

ATTIVITA' ASSESSORATO QUALITA' DELL'AMBIENTE 2010

Il 2010 è stato un anno di grande rilevanza per la tutela dell'ambiente nella regione Puglia. Infatti in tutti i settori ricompresi nelle competenze dell'assessorato all'ambiente sono stati prodotti significativi avanzamenti nella direzione della tutela ambientale, della gestione ottimale del ciclo dei rifiuti, dell'innalzamento degli standard di esercizio degli impianti industriali presenti sul territorio regionale, dell'integrazione dello sviluppo sostenibile in ogni settore economico e sociale, dell'ampliamento della partecipazione nei procedimenti amministrativi ambientali. Nell'ambito delle proprie competenze, la Regione ha approvato e proposto atti normativi in materia di ambiente, ha promosso l'utilizzo di fondi comunitari per la gestione ottimale del ciclo dei rifiuti e delle bonifiche delle aree contaminate, ha adottato atti di pianificazione di rilevanza strategica, ha affrontato le criticità sviluppatesi sul territorio in aree ad elevato rischio di crisi ambientale in particolare per quel che concerne la qualità dell'aria. Di seguito alcune delle attività di maggiore rilevanza.

ENERGIA E VIA

Diversi sono stati gli interventi nel settore della valutazione di impatto ambientale e delle politiche energetiche nel corso del 2010. In primo luogo va citata la l.r. 13/2010 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale)", con la quale è stata ridotta da 10 ad 1 MW la soglia limite per la quale assoggettare gli impianti fotovoltaici alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Tale norma consente una valutazione ambientale più rigorosa di impianti industriali che occupano una superficie ampia di territorio e, pertanto, rende meno semplice l'insediamento di tali impianti. L'effetto di tale norma è quello, tra l'altro, di semplificare la realizzazione di fotovoltaico strutturale consentendo così il passaggio alla fase 2 dell'energia solare in Puglia: la solarizzazione degli edifici ed una attenzione sempre maggiore verso i processi di autoproduzione ed autoconsumo. Il pacchetto di tali atti regolamentari è stato completato nel corso del mese di dicembre con l'approvazione del regolamento pugliese sulle aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. In tema di VIA ed energia non si può trascurare l'attività valutativa corposa di progetti di competenza ministeriale sui quali la Regione ha assicurato il proprio contributo critico. È il caso del parere contrario alla realizzazione della nuova centrale ENIPOWER nell'area industriale di Taranto, o del rigassificatore di Brindisi della British LNG o, ancora, delle proposte di

trivelle petrolifere al largo delle coste pugliesi della Northern Petroleum. La Regione si è impegnata a tutti i livelli per contrastare la realizzazione di opere industriali impattanti ed in contrasto con le reali vocazioni economiche del nostro territorio e non ha trascurato di ricorrere ai tribunali amministrativi per difendere le proprie posizioni. È il caso, in particolare, dei ricorsi contro le trivelle a mare sul quale il TAR Lecce, aderendo alle posizioni della Regione, ha eccepito le autorizzazioni concesse dal Ministero dell'Ambiente, annullandole. Mentre sono ancora in corso i contenziosi inerenti l'autorizzazione alla centrale Enipower di Taranto ed al rigassificatore di Brindisi, entrambi impugnati dalla Regione Puglia.

ARIA

Nel corso del 2010, abbiamo affrontato rilevanti criticità nel settore della qualità dell'aria nella Regione Puglia. Tra tutte, preme ricordare la problematica del benzo(a)pirene nel Comune di Taranto. A maggio ARPA ci ha rappresentato una situazione critica nel rione Tamburi di Taranto segnalando superamenti registrati nel corso del 2008 e del 2009. Attraverso un percorso partecipato con ARPA, le istituzioni del territorio e con i gestori degli impianti industriali maggiormente impattanti, è stato definito un piano di risanamento della qualità dell'aria a Taranto che parte dal campionamento diagnostico del benzo(a)pirene nell'area di Taranto attraverso la realizzazione di una fitta rete di stazioni di rilevamento di benzo(a)pirene, IPA e altri inquinanti presenti nell'aria al fine di restituire un quadro preciso e inequivocabile relativo agli specifici contributi emissivi provenienti dalle varie fonti. Il monitoraggio è stato avviato ad ottobre 2010. Per affrontare al meglio le problematiche della qualità dell'aria a Taranto il governo regionale ha inoltre approvato uno specifico disegno di legge sul contenimento delle concentrazioni di benzo(a)pirene in atmosfera. Tanto per contrastare il decreto 155/10 con il quale il governo nazionale ha di fatto spostato in avanti di 2 anni (dal 2010 al 2012) il termine ultimo per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria per alcune tipologie di inquinanti (e tra questi, appunto, il benzo(a)pirene). La promulgazione di tale legge è necessaria per garantire che la riduzione delle concentrazioni al valore di 1 nanogrammo/m³ sia conseguita nel più breve tempo possibile e non si debba attendere il termine del dicembre 2012 individuato dal legislatore nazionale. Infine, sul fronte della qualità dell'aria si è anche affrontata mediante la definizione di azioni concrete l'annosa problematica relativa alle concentrazioni di polveri nel Comune di Torchiarolo la cui stazione di monitoraggio fa rilevare la situazione più critica sull'intero territorio regionale con riferimento alle polveri. Esclusa l'origine industriale di tale inquinamento mediante la conduzione di specifiche analisi da parte dell'Arpa, l'attenzione si è concentrata sulle emissioni dei camini

domestici da cui si genera, a causa della combustione della legna, un significativo quantitativo di polveri sottili. Anche in questo caso la Regione, di concerto con gli enti locali, sta provvedendo a definire specifiche attività per contrastare tale problematica. Le attività inerenti il miglioramento della qualità dell'aria hanno riguardato anche specifiche azioni di supporto a tecnologie innovative e poco impattanti. È il caso del bando nell'ambito del programma regionale per il contenimento delle emissioni dei gas serra in attuazione del protocollo di Kyoto con cui sono finanziati per una somma complessiva di circa 1,7 Milioni di Euro interventi nel settore del traffico urbano per l'impiego di combustibili alternativi e interventi per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili.

IPPC

Il 2010 è stato un anno determinante nella applicazione della disciplina IPPC – AIA nella Regione Puglia. Infatti, nel corso dell'anno è stato dato un forte impulso alla conclusione dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti industriali di competenza della Regione. Tale attività garantisce da un lato condizioni di esercizio degli impianti in conformità alle migliori tecniche disponibili ed è altresì significativa a fronte della procedura di infrazione in corso da parte della Comunità europea nei confronti dell'Italia per mancato adeguamento degli impianti alla normativa comunitaria. Sono state avviate e si concluderanno nei primi mesi del 2011, le attività di definizione delle tariffe a carico dei soggetti gestori per le attività di controllo sugli impianti che costituiranno il focus delle azioni della regione in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento per il prossimo 2011.

SEVESO

Sul fronte delle attività di controllo delle aziende a rischio di incidente rilevante si registra un significativo passo avanti: la Regione ed ARPA, pur in assenza degli accordi di programma tra Stato e Regione, hanno definito le modalità per dare avvio alle attività di controllo dei sistemi di gestione della sicurezza degli impianti soggetti al dlgs 334/99, la cosiddetta legge Seveso. E proprio la scorsa settimana sono stati effettuati i primi controlli in una società dell'area industriale di Brindisi. I controlli sono stati affidati a personale altamente specializzato dell'Arpa Puglia e interesseranno tutte le aziende di competenza regionale.

INTEGRAZIONE AMBIENTALE

Il 2010 è stato anche l'anno della definitiva integrazione delle politiche ambientali nei vari settori economici e programmatici della Regione Puglia. Infatti nel corso dell'anno è stata strutturata l'autorità ambientale della Regione Puglia che, attraverso i propri pareri su tutti gli interventi ammessi a finanziamenti pubblici, prova a condizionare le scelte economico-strutturali garantendo l'integrazione del principio dello sviluppo sostenibile.

Accanto a tale attività sono stati sviluppati specifici progetti ambientali per aumentare il livello di conoscenza, tutela e valorizzazione del nostro territorio: il rilevamento sistematico degli ulivi monumentali, il progetto di ricognizione e costruzione del catasto regionale delle cavità carsiche, la realizzazione di infrastrutture leggere nei parchi regionali (centri visite, ciclovie, sentieri), rappresentano strumenti utili per aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza e per costruire una idea sostenibile di sviluppo sul nostro territorio.

A completamento va detto che l'attività dell'assessorato è stata volta al rafforzamento della comunicazione orizzontale delle politiche ambientali. In particolare è stata completata la ristrutturazione e riorganizzazione del portale ambientale che a giorni sarà on-line (<http://ecologia.regione.puglia.it>) al fine di garantire l'accesso al pubblico delle informazioni ambientali ed offrire a chiunque la possibilità di informarsi ed intervenire con proprie osservazioni nei procedimenti di autorizzazione nel settore ambientale.

ATTIVITA' SVOLTE DAL SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Provvedimenti di natura normativa

Schema di disegno di Legge "Misure urgenti per la riqualificazione delle aree deturpate da fenomeni di abbandoni dei rifiuti e per il potenziamento del sistema dei controlli in materia di igiene urbana"

Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Campania

DGR 2744 del 07 dicembre 2010. Ratifica del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Campania per il trasporto e lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dagli impianti STIR della regione Campania presso impianti di discarica della Regione Puglia

Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PGRU)

1. Con DGR n.2243 del 19/10/2010 è stata avviata la procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) del Piano ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs 152/06 e s.m.i., approvato il documento di scoping ed avviate le consultazioni preliminari.

2. Con DGR n.2643 del 30 novembre 2010 sono state individuate le fasi ed azioni in cui sarà articolato il Piano, è stata strutturata la Segreteria Tecnica di Coordinamento di Piano utilizzando le professionalità e le competenze specialistiche già operanti all'interno dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, sono stati definiti gli approfondimenti tecnico-scientifici necessari per la redazione del Piano da effettuarsi da parte del sistema universitario e della ricerca, anche in partnership con il sistema delle imprese di settore, relativamente agli aspetti strategici stabiliti.

3. Nell'ambito di tale attività è stata svolta il 16 dicembre 2010 la Prima Conferenza Programmatica di Piano, che si inserisce all'interno della prima consultazione prevista dal processo di VAS ed avente lo scopo di condivisione del documento di scoping con le autorità interessate

OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI

Facendo seguito alla L.R. 36/2009:

con DGR 518 del 23 febbraio 2010 si è provveduto alla Approvazione dell'Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio;

con DGR 2781 del 14 dicembre 2010 si è avviata l'operatività.

PROGRAMMA OPERATIVO 2007/2013

Asse II Linea d'Intervento 2.5 "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"

Azione 2.5.1 Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata.

A) Realizzazione centri Comunali di Raccolta (CCR).

Ammissione a finanziamento (per circa 10.000.000,00 di €) dei progetti presentati da n. 10 ATO, dei 14 presentati;

B) Impegno della somma di € 15.000.000 in favore delle città capoluogo di provincia a seguito di DGR 2641 del 30 novembre 2010: Procedura negoziale per la presentazione di proposte di interventi per il potenziamento dei servizi di raccolta nei comuni capoluogo di provincia attraverso l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata";

C) Impegno della somma di € 23.000.000,00 in favore dei comuni non capoluogo il potenziamento dei servizi di raccolta attraverso l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata, avverrà nei primi giorni del 2011;

D) Impegno della somma di € 4.000.000,00 in favore dei comuni pugliesi e degli ATO, a seguito di DGR 2853 del 20 dicembre 2010: procedura negoziale relativa alla concessione di contributi per la realizzazione dei "Punti ecologici"

Azione 2.5.5. Azioni di comunicazione.

A) Impegno della somma di € 779.599,00 per la realizzazione della campagna di comunicazione sulle RD "Banfi", erogazione 66% (€ 513.362,06).

Aree Vaste

Assegnati 30 milioni di euro per 10 Aree Vaste. Ammessi a finanziamento n. 19 progetti di intervento di miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati per complessivi € 18.500.000,00 circa

PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASSE 3 "Sostegno per le Autorità per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi bacini d'utenza"

Impegno di € 10.054.900,00 in favore delle Amministrazioni provinciali pugliesi per l'attuazione e l'aggiornamento dei piani provinciali; liquidati € 2.375.466,66 in favore dell'Amministrazione Provinciale di Foggia e € 1.184.975,00 in favore dell'Amministrazione Provinciale di Bari

Liquidazione € 900.000,00 in favore di 12 ATO pugliesi (3 ATO hanno ricevuto l'anticipo nel 2009), quale acconto per la presentazione del Piano d'Ambito, in gran parte in fase di istruttoria per la approvazione finale; tali piani troveranno armonizzazione nel nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani.

Liquidazione di € 1.210.518,55 in favore di ATO LE3, per superamento emergenza 2009

Impegno e liquidazione di € 5.856.961,84 a favore del bacino ATO LE2 per i maggiori oneri derivanti dalla gestione dei rifiuti nell'anno 2009

Impegno di € 1.000.000,00 per sostegno ai Comuni per interventi di risanamento di aree pubbliche degradate da fenomeni di abbandono rifiuti;

Impegno di € 700.000,00 per Interventi finalizzati alla riduzione dei rifiuti

ASSE 6 "Sviluppo Attività di monitoraggio e controllo ambientale"

Impegno di € 1.200.000,00 per il finanziamento di un laboratorio ARPA di eccellenza sui rifiuti e di istituzione dell'Osservatorio Regionale Rifiuti

ATTUAZIONE PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Impianti entrati in esercizio:

- 1) Impianto Complesso Biostabilizzazione e discarica servizio soccorso ATO LE3;
- 2) Impianto di Biostabilizzazione ATO LE2 (Questione DISCARICA CORIGLIANO);
- 3) Impianto CDR Cavallino (esercizio ordinario);
- 4) Impianto Biostabilizzazione BA5 (Questione COLARI, definizione congiunta con gli Uffici del Commissario Delegato delle procedure per l'affidamento della gestione dell'impianto complesso biostabilizzazione/discarica servizio soccorso/produzione CDR);
- 5) Impianto di Biostabilizzazione FG3 (Questione DISCARICA PASSO BRECCIOSO).

BONIFICA SITI DI INTERESSE NAZIONALE (Tot. Liq. 41.400.577,00 €)

- 1) SIN Manfredonia: liquidati € 41.050.577,65 (discariche pubbliche Pariti RSU e Conte di Troia)
- 2) Messa in sicurezza permanente FIBRONIT: Impegno di € 10.000.000,00; Liquidazione € 350.000,00

BONIFICA SITI DI INTERESSE REGIONALE

- 1) Torre Quetta: Impegno di € 4.248.289,80; Liquidazione € 2.659.170,65

ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE

(FONDI CIPE) Tot. Impegno 24.768.320,00 € - Tot. Liquidati 4.605.500,00 €

- 1) Intervento di messa in sicurezza in emergenza della falda Sito ex YARD BELLELI nel SIN di Taranto: Concessione di finanziamento € 10.468.320,00;
- 2) Bonifica area industriale ex MATRA Comune di Statte: Liquidazione € 1.748.234,77;
- 3) Caratterizzazione del Porto interno di Brindisi: Liquidazione di € 2.857.264,83;
- 4) Comune di Bari GASOMETRO: Impegno € 10.000.000;
- 5) Completamento MISE area EURO ECOLOGY Taranto: Impegno € 4.300.000,00.

Messa in sicurezza delle aree comprese nel territorio di Bari e Modugno ZI (Falda);

Rinnovo Accordo con ARPA Puglia CNR e IRSA con Forze dell'Ordine, per tutela ambientale;

Costituzione Gruppo lavoro per la redazione Piano Regionale per il Risanamento da Amianto;

Piano delle Bonifiche (in fase di approvazione definitiva);

Finanziamenti n. 36 progetti di risanamento siti degradati a valere su fondi ecotassa.

Attività ordinaria di approvazione piani di caratterizzazione, analisi di rischio; progetti di bonifica e messa in sicurezza.